

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2022, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AVVISO PUBBLICO

DISCIPLINARE TECNICO approvato con determinazione del dirigente dell'area ambiente n. 154 del

12-7-2021

PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI DA ATTUARSI ALL'INTERNO DELL'OASI DI PROTEZIONE

FAUNISTICA "Mercuri"- Sant'Antioco e Calasetta

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

L. n° 157 dell'11/02/1992

L.R. n° 23 del 29/07/1998

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente bando riguarda la concessione di finanziamenti pubblici per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici all'interno dell'oasi di protezione faunistica di protezione faunistica denominata "Mercuri", sita in agro di Sant'Antioco e Calasetta.

OBIETTIVO GENERALE

Gli obiettivi generali del presente bando sono quelli di migliorare l'idoneità del territorio nell'oasi di protezione faunistica di Sant'Antioco e Calasetta per incentivare l'accrescimento della popolazione della specie faunistica lepre sarda (*Lepus capensis mediterraneus*).

FINALITÀ'

Le finalità che si vogliono raggiungere attraverso l'attuazione del presente bando sono le seguenti:

- aumentare la capacità portante dell'habitat idoneo alla presenza della specie e lepre sarda;
- fornire a queste specie maggiori risorse alimentari naturali, soprattutto in periodi di carenza;
- aumentare per esse le aree di rifugio;
- favorire la loro riproduzione;
- migliorarne la sopravvivenza all'interno nell'oasi di protezione faunistica.

BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1) Beneficiari dei finanziamenti pubblici messi a bando per gli interventi 1-2-4 sono:

- gli imprenditori agricoli singoli o associati;
- i proprietari e i conduttori di terreni agricoli operanti all'interno dell'oasi di protezione faunistica "Mercuri" di Sant'Antioco e Calasetta.

2) Beneficiari dei finanziamenti pubblici messi a bando sono per gli interventi 3-4:

- gli allevatori in possesso di codice identificativo dell'azienda zootecnica operanti all'interno dell'oasi di protezione faunistica "Mercuri" di Sant'Antioco e Calasetta.

Per tutti gli interventi di seguito descritti è richiesto da parte del beneficiario un impegno annuale a partire dall'anno 2021.

INTERVENTI FINANZIABILI

Il presente bando finanzia esclusivamente gli interventi sotto elencati, che dovranno essere eseguiti esclusivamente attraverso le modalità indicate nei punti successivi:

- Colture a perdere di cereali autunno vernini;
- Prati poliennali (consociazioni leguminose-graminacee);
- Posticipazione utilizzo dei seminativi destinati al pascolo;
- Costituzione di siepi;
- Ripristino o creazione ex novo di punti di abbeverata artificiali.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Il finanziamento dell'intervento è pari a 48.000 Euro.

La somma sarà così ripartita:

Intervento n.	€	Tipo di intervento
1	12.000	Colture a perdere di cereali autunno vernini
2	14.000	Prati poliennali (consociazioni leguminose- graminacee)
3	4.000	Posticipazione utilizzo seminativi destinati al pascolo
4	18.000	Costituzione di siepi

SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

L'intervento verrà attuato dalla Provincia del Sud Sardegna- Servizio Tutela della Fauna Selvatica.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E IMPORTI

Intervento n° 1

FINANZIAMENTO DI COLTURE A PERDERE

Importo Finanziabile € 12.000,00

Per colture a perdere si intendono coltivazioni appositamente predisposte per la fauna selvatica, portate alla maturazione mediante l'utilizzo di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale, e mantenute in campo fino al termine previsto.

Il finanziamento riguarderà le colture impiantate di cereali autunno-vernini (frumento duro, orzo, avena). È ammessa la semina su sodo. In tal caso il contributo verrà ridotto della metà.

Le operazioni colturali da eseguire sono:

1. aratura o lavorazione con strumenti discissori (aratro a dischi o similare)
2. erpicatura (consigliata)
3. semina con l'utilizzo delle quantità di semente indicate alla tabella n° 2
4. costipazione post semina

La semente utilizzata può provenire anche dalle scorte aziendali.

La semina deve essere eseguita entro il 31 Dicembre 2021 e la coltura e i suoi residui devono permanere in campo fino al 15 ottobre 2022.

L'aratura deve essere eseguita con terreno *in tempera*.

Le superfici ammissibili vanno da un minimo di 500 mq ad un massimo di 5.000 mq.

La distanza da strade asfaltate non deve essere inferiore a 100 m.

La distanza da fabbricati ad uso abitativo non deve essere inferiore a 50 m.

Negli appezzamenti interessati dalle colture a perdere devono essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia delle stesse nei confronti degli incendi, per esempio fasce parafuoco. In questo caso la superficie della fascia sarà inclusa in quella ammessa a finanziamento.

Nell'eventualità in cui un incendio distrugga la coltura nel periodo compreso tra il 30 giugno ed il 15 ottobre verrà corrisposto il finanziamento previsto decurtato del 50%.

Nell'eventualità in cui un incendio distrugga la coltura in un periodo non compreso tra il 30 giugno ed il 15 ottobre non verrà corrisposto il finanziamento previsto.

Nel caso di incendio localizzato nella sola area di intervento non verrà dato luogo a finanziamento.

Non è consentita l'immissione sul mercato del prodotto né l'utilizzo aziendale.

È vietato l'utilizzo di fitofarmaci, diserbanti e concime negli appezzamenti interessati.

È assolutamente fatto divieto di pascolo da parte di animali domestici nelle aree interessate a tali colture.

Qualora ad un sopralluogo dei tecnici incaricati dovessero trovarsi nell'appezzamento animali domestici o riscontrarsi tracce di pascolamento, non verrà dato luogo al finanziamento.

È fatto divieto assoluto di procedere all'eliminazione delle stoppie mediante la pratica del "Debbio"; nel caso ciò avvenga non verrà dato luogo al finanziamento.

Entità degli aiuti

L'ammontare del finanziamento concesso è commisurato in 600,00 €/ha/anno con un massimo ammissibile per ogni singolo beneficiario di € 1.200,00/anno per un totale di 2 ha.

Lo stanziamento destinato a questo intervento è pari a € 12.000,00.

Intervento n° 2

FINANZIAMENTO DI PRATI POLIENNALI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE E AL RIFUGIO DELLA FAUNA SELVATICA

(Importo Finanziabile € 14.000,00)

Per prato poliennale da destinarsi all'alimentazione e al rifugio della fauna si intende la coltivazione di specie foraggere condotte con l'utilizzo di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale.

Esse devono garantire durante il periodo di permanenza in campo una buona copertura vegetale.

Il finanziamento riguarderà le colture impiantate di prati polifiti di essenze foraggere graminacee e leguminose, con consociazione a scelta di due o più tra le seguenti specie:

LEGUMINOSE	GRAMINACEE
Trifolium subterraneum	Dactylis glomerata
Trifolium incarnatum	Festuca arundinacea
Trifolium alexandrinum	Lolium multiflorum

È ammessa la semina su sodo. In tal caso il contributo verrà ridotto della metà.

Le operazioni colturali da eseguire sono:

1. aratura o lavorazione con strumenti discissori (aratro a dischi o similare).
2. erpicatura mediante utilizzo di erpice (consigliata).
3. semina con l'utilizzo delle quantità di semente indicate alla tabella n° 2.
4. costipazione post semina.

La semente utilizzata può provenire anche dalle scorte aziendali.

La semina deve essere eseguita entro il 31 Dicembre 2021 e la coltura e i suoi residui devono permanere in campo fino al 15 ottobre 2022.

La aratura deve essere eseguita con terreno *in tempera*.

Le superfici ammissibili vanno da un minimo di 500 mq ad un massimo di 5.000 mq.

La distanza da strade asfaltate non deve essere inferiore a 100 m.

La distanza da fabbricati ad uso abitativo non deve essere inferiore a 50 m.

Negli appezzamenti interessati dalle colture a perdere devono essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia delle stesse nei confronti degli incendi estivi, per esempio fasce parafuoco. In questo caso la superficie della fascia sarà inclusa in quella ammessa a finanziamento.

Nell'eventualità in cui un incendio distrugga la coltura nel periodo compreso tra il 30 giugno ed il 15 ottobre verrà corrisposto il finanziamento previsto decurtato del 50%.

Nell'eventualità in cui un incendio distrugga la coltura in un periodo non compreso tra il 30 giugno ed il 15 ottobre non verrà corrisposto il finanziamento previsto.

Nel caso di incendio localizzato nella sola area di intervento non verrà dato luogo a finanziamento.

È vietato l'utilizzo di fitofarmaci o diserbanti negli appezzamenti interessati.

È assolutamente fatto divieto di pascolo da parte di animali domestici nelle aree interessate a tali colture, qualora ad un sopralluogo dei tecnici incaricati dovessero trovarsi nell'appezzamento animali domestici o riscontrarsi tracce di pascolamento, non verrà dato luogo al finanziamento.

Entità degli aiuti

L'ammontare del finanziamento concesso comprende il risarcimento per il mancato reddito conseguente a tale conduzione della coltura del prato.

Esso è commisurato in 600,00 €/ha/anno con un massimo ammissibile per ogni singolo beneficiario di € 1.200,00 /anno per un totale di 2 ha.

Lo stanziamento destinato a questo intervento è pari a € 14.000,00.

Intervento n° 3

POSTICIPAZIONE UTILIZZO SEMINATIVI DESTINATI A PASCOLO

Importo Finanziabile € 4.000,00

Per posticipazione dell'utilizzo a pascolo dei terreni si intendono coltivazioni realizzate per l'alimentazione del bestiame domestico, portate alla maturazione mediante l'utilizzo di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale, e mantenute in campo fino al termine previsto.

Le colture previste sono i cereali autunno-vernini (frumento duro, orzo, avena) e/o i prati poliennali.

Le operazioni colturali da eseguire sono:

1. aratura o lavorazione con strumenti discissori (aratro a dischi o similare)
2. erpicatura (consigliata)
3. semina con l'utilizzo delle quantità di semente indicate alla tabella n° 2
4. costipazione post semina

La semente utilizzata può provenire anche dalle scorte aziendali.

La semina deve essere eseguita entro il 31 Dicembre 2021 e la coltura e i suoi residui devono permanere in campo fino al 30 agosto 2022.

L'utilizzazione delle stoppie, compresi i residui di granella, è consentita dal 1 settembre 2022.

Le superfici ammissibili vanno da un minimo di 500 mq ad un massimo di 5'000 mq.

La distanza da strade asfaltate non deve essere inferiore a 100 m.

La distanza da fabbricati ad uso abitativo non deve essere inferiore a 50 m.

Negli appezzamenti interessati dalle colture a perdere devono essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia delle stesse nei confronti degli incendi, per esempio fasce parafuoco. In questo caso la superficie della fascia sarà inclusa in quella ammessa a finanziamento.

Nell'eventualità in cui un incendio distrugga la coltura nel periodo compreso tra il 30 giugno ed il 30 agosto verrà corrisposto il finanziamento previsto decurtato del 50%.

Nell'eventualità in cui un incendio distrugga la coltura in un periodo non compreso tra il 30 giugno ed il 30 agosto non verrà corrisposto il finanziamento previsto.

Nel caso di incendio localizzato nella sola area di intervento non verrà dato luogo a finanziamento.

Non è consentita l'immissione sul mercato del prodotto nè l'utilizzo aziendale.

È vietato l'utilizzo di fitofarmaci, diserbanti e concime negli appezzamenti interessati.

È assolutamente fatto divieto di pascolo da parte di animali domestici nelle aree interessate a tali colture; qualora ad un sopralluogo dei tecnici incaricati dovessero trovarsi nell'appezzamento animali domestici o riscontrarsi tracce di pascolamento, non verrà dato luogo al finanziamento.

È fatto divieto assoluto di procedere all'eliminazione delle stoppie mediante la pratica del "Debbio"; nel caso ciò avvenga non verrà dato luogo al finanziamento.

Entità degli aiuti

L'ammontare del finanziamento concesso è commisurato in 200,00 €/ha/anno con un massimo ammissibile per ogni singolo beneficiario di € 400,00/anno per un totale di 2 ha.

Lo stanziamento destinato a questo intervento è pari a € 4.000,00.

Intervento n° 4

COSTITUZIONE DI SIEPI

Importo Finanziabile € 18.000,00

E' ammessa, previa valutazione tecnica e autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, la realizzazione o il ripristino di siepi. Queste potranno essere realizzate in terreni improduttivi o al confine fra terreni.

Le specie ammesse sono il lentisco (Pistacia lentiscus), fillirea (Phillyrea spp.), Atriplice alimo (Atriplex halimus), Spina santa comune (Lycium europaeum), corbezzolo (Arbutus unedo), alaterno (Rhamnus alaternus), cisto (Cistus spp.), mirto (Myrtus communis), ad una distanza fra una pianta e l'altra di 100 cm.

Il contributo coprirà l'acquisto delle piantine, la messa a dimora, l'irrigazione.

Lo sviluppo lineare massimo ammissibile per ogni singolo beneficiario è di 100 metri.

Entità degli aiuti

Il contributo ammissibile verrà calcolato in proporzione all'intervento proposto, con un massimo di € 1.000,00 cadauno.

Lo stanziamento destinato a questo intervento è pari a € 18.000,00.

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento verrà erogato ai beneficiari in due tranches di cui:

- 50% a titolo di acconto a seguito di un sopralluogo tenuto ad opera dei tecnici della Provincia che relazioneranno sull'effettiva esecuzione degli interventi previsti;
- 50% a saldo al termine dell'attività.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ITER AMMINISTRATIVO

Le domande, redatte su apposito modulo, allegato al presente Disciplinare, e disponibile presso gli uffici della Provincia del Sud Sardegna- Servizio Tutela Fauna Selvatica - Via Paganini 22, o scaricabile dal sito internet <http://www.provincia.sudsardegna.it/> o presso gli uffici del comune di Sant'Antioco e Calasetta, complete degli allegati richiesti, possono essere consegnate a mano o inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Provincia del Sud Sardegna- Servizio Tutela della Fauna Selvatica - via Paganini n° 22 - 09025 Sanluri **entro e non oltre le ore 12:00 del 31-8-2021.**

Controllo amministrativo e tecnico in ordine al contenuto della domanda da ammettere a finanziamento ed allegati richiesti.

Verifica della presenza, della completezza e della correttezza di tutta la documentazione richiesta e delle condizioni di ammissibilità di tutte le domande presentate.

In caso di documentazione incompleta si provvederà a richiedere l'integrazione all'interessato che avrà tempo 10 giorni dalla ricezione della richiesta per produrre la documentazione mancante, trascorso tale limite la domanda verrà archiviata.

Definizione ed approvazione delle graduatorie.

L'amministrazione, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, predispone gli elenchi delle domande ammissibili differenziate per tipo di intervento da attuare, indicando per ciascuna domanda il numero d'ordine, il beneficiario, e l'entità dell'aiuto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Sono riportate in apposito elenco anche le domande che risultano prive dei requisiti richiesti o che sono in contrasto con le norme del presente bando.

Comunicazione ai beneficiari e pubblicazione della graduatoria.

Ai beneficiari viene inviata comunicazione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Gli elenchi dei beneficiari verranno pubblicati presso l'albo pretorio dell'ente e sul sito internet <http://www.provincia.sudsardegna.it/>

Sopralluogo preventivo per la verifica dello stato dei luoghi.

Il sopralluogo viene eseguito per verificare la loro effettiva rispondenza al rispetto dei parametri previsti dal bando.

a) Controlli in loco e verbali di sopralluogo.

I controlli in loco, presso il beneficiario, effettuati ad annata agraria in corso, prevedono la verifica delle dichiarazioni relative a:

- superfici;

- verifica della realizzazione degli interventi e della loro congruenza con quanto ammesso a finanziamento;

Il controllo in loco riguarda tutti gli interventi per i quali il beneficiario ha dato adesione e verterà, pertanto, sulla totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese.

Il controllo in loco si fa sul totale delle domande ammesse a finanziamento.

I controlli in loco saranno effettuati con un preavviso adeguato al beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda nelle aree in cui viene svolto l'intervento. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal finanziamento.

Al termine del controllo in loco si redigerà un verbale di sopralluogo riportante le osservazioni effettuate dal tecnico e le eventuali dichiarazioni del beneficiario.

Copia di tale verbale resta a disposizione dei beneficiari presso gli uffici dell'amministrazione.

Di seguito si individuano gli elementi minimi del controllo

Controlli relativi alla superficie

La superficie dichiarata deve essere controllata nel rispetto dei seguenti elementi.

Il controllo amministrativo prevede:

1. l'identificazione delle particelle catastali tramite documentazione catastale.

Il controllo in loco prevede:

2. l'identificazione delle particelle per le quali è richiesto il finanziamento. La misurazione della superficie potrà essere eseguita anche d'ufficio con l'ausilio di adeguati strumenti informatici.

Qualora l'amministrazione verifichi che la superficie accertata è superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del finanziamento sarà calcolato sulla base della superficie dichiarata.

Qualora si verifichi, nell'ambito del controllo amministrativo o in loco, che la superficie dichiarata è superiore a quella accertata, il finanziamento si calcola a partire dalla superficie accertata con le seguenti modalità fatto salvo comunque il mantenimento del requisito minimo in ordine alla superficie pari a 500 mq:

- se la differenza tra quanto dichiarato e quanto accertato è compresa tra il 5% e il 20% di quanto accertato, l'importo dell'aiuto viene erogato in base alla superficie accertata;
- se la differenza tra quanto dichiarato e quanto accertato supera il 20% non si darà luogo al finanziamento.

Determinazione della percentuale di difformità

Percentuale di difformità riscontrata = $100(SD - SA) / SA$

SD = Superficie dichiarata dal richiedente;

SA = Superficie accertata a controllo;

nel caso di incongruenze tra superficie dichiarata e accertata il diritto al finanziamento non decade qualora il richiedente compri di essersi interamente basato su documentazione proveniente da fonti ufficiali del Dipartimento del Territorio del Ministero delle finanze e di altri organismi riconosciuti, per la determinazione della superficie oggetto di finanziamento. Pertanto non vengono applicate né la decadenza totale né quella parziale. Tale disposto si applica nel caso di particelle catastali totalmente ed effettivamente utilizzate per la coltura in relazione alla quale è stato richiesto il finanziamento.

La percentuale di difformità tra quanto dichiarato dal beneficiario con la domanda e quanto accertato in sede di controllo, si calcola rapportando la difformità alla superficie complessivamente accertata nell'ambito della misura o azione interessata.

Liquidazione del finanziamento

L' amministrazione ha facoltà di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alle verifiche per l'accertamento in merito alla regolare esecuzione. A tal fine possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera. Alla liquidazione dei contributi si provvede dopo l'esito positivo delle verifiche amministrative e tecniche in loco.

Essi verranno corrisposti con le modalità indicate in domanda dal beneficiario come indicato nelle modalità di finanziamento.

Casi particolari

Recesso dagli impegni assunti

Il recesso o rinuncia, parziale o totale, dagli impegni assunti con la domanda è possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore indicati successivamente, il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dal finanziamento.

La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente alla Provincia del Medio Campidano.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 20% dell'impegno assunto purché non pregiudichi il limite minimo di superficie vincolata pari a 500 mq. Oltre tale percentuale di riduzione non si darà luogo al finanziamento.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di fondo ancora assoggettata ad impegno ed il finanziamento verrà erogato in modo proporzionale.

Cause di forza maggiore

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere comunicata per iscritto all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

Le cause di forza maggiore sono:

1. il decesso del beneficiario;
2. impossibilità a svolgere attività lavorativa da parte del beneficiario per lunghi periodi (almeno sei mesi per malattie, incidenti ecc.);
3. l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettata ad impegno;
4. l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di una parte rilevante dell'azienda tale da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento;
5. le catastrofi naturali che coinvolgano superfici assoggettate ad impegno;
6. le catastrofi naturali che coinvolgano una parte rilevante dell'azienda tale da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
7. le fitopatie che colpiscano in tutto o in parte la superficie aziendale con ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente.

Altre situazioni non riportate nella casistica di cui sopra, potranno essere eventualmente riconosciute; gli

ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di “circostanze anormali, indipendenti dall’operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà”. Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce “un’eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo”. Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopra citata comunicazione indica che “devono essere incontestabili”.

Cessazione totale dell’attività agricola

La cessazione totale di attività agricola senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso a fronte del quale non si procede alla concessione del finanziamento.

Tabella n° 1 – Quantitativi semente da utilizzare (Kg/ha)

<i>Specie</i>	<i>Dose</i>
Avena	150/200
Orzo	150/200
Grano	150/200
Loietto	40/60
Trifoglio sotterraneo	25/35
Festuca	150/200

Per informazioni rivolgersi alla Provincia del Sud Sardegna- Servizio Tutela della Fauna Selvatica - Via Paganini 22.

Dr. Sandro Fois - 070 9356656

II DIRIGENTE
Ing. Gianroberto Cani